

Truffano anziana fingendosi carabinieri con il trucco del finto arresto: arrestati due uomini a Vergiate

Pubblicato: Venerdì 12 Dicembre 2025



Nel pomeriggio di giovedì 11 dicembre, la Polizia di Stato di Varese ha arrestato **due uomini italiani, di 18 e 46 anni**, ritenuti responsabili di una truffa messa a segno ai danni di **un'anziana signora di 85 anni residente a Vergiate**. I due si erano **finti carabinieri** per ingannare la vittima e farsi consegnare gioielli e denaro.

Gli agenti della Squadra Mobile li hanno intercettati e bloccati mentre si allontanavano in auto: con sé avevano ancora tutta la refurtiva, subito riconsegnata alla legittima proprietaria.

Truffa con il trucco del “finto arresto”

Secondo quanto ricostruito dalla Polizia, la truffa è avvenuta con un copione ormai tristemente noto: uno dei malviventi ha telefonato alla donna fingendosi un appartenente all'Arma dei Carabinieri e l'ha convinta che il figlio fosse stato arrestato a causa della targa clonata della sua auto, utilizzata per compiere un furto in gioielleria.

Per “liberarlo”, la signora avrebbe dovuto **far controllare i propri gioielli da un “esperto” presso la caserma**. Poco dopo, un uomo si è presentato alla porta della donna e si è fatto consegnare i preziosi e il denaro contante.

Fermati dopo un pedinamento, con sé avevano ancora i gioielli

Nel frattempo, durante un servizio di controllo mirato alla prevenzione dei reati predatori, una pattuglia della Squadra Mobile ha notato **a Daverio un'auto con due persone a bordo** che effettuava movimenti sospetti. I poliziotti hanno seguito il veicolo fino a Vergiate, dove lo hanno fermato per un controllo.

Uno dei due uomini aveva un coltello nascosto nei pantaloni, mentre l'altro nascondeva nella tasca del giubbotto **numerosi monili in oro: collane, anelli, medaglie e 240 euro in contanti**, di cui i due non hanno saputo giustificare la provenienza.

Poco dopo è arrivata la conferma: la signora, assistita dal figlio, aveva sporto denuncia. I beni ritrovati sono stati immediatamente riconosciuti e restituiti presso gli uffici della Squadra Mobile.

Arresto convalidato: domiciliari e obbligo di dimora

Al termine degli accertamenti, entrambi i truffatori sono stati trattenuti presso le camere di sicurezza della Questura di Varese. L'Autorità Giudiziaria, informata dell'accaduto, ha convalidato l'arresto.

Per l'uomo di 46 anni è stata disposta la **misura cautelare degli arresti domiciliari con braccialetto elettronico**; per il complice più giovane è stato stabilito **l'obbligo di dimora nel proprio Comune di residenza**.

Entrambi sono stati inoltre colpiti da un foglio di via obbligatorio firmato dal Questore di Varese Carlo Mazza, con **divieto di ritorno per quattro anni nei comuni di Daverio, Casale Litta e Vergiate**.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it